

SLEAFORD MOODS

"IN ENGLAND NO-ONE CAN HEAR YOU SCREAM."

UK Grim

Guerra, aumento dei costi energetici, inflazione. Una classe politica sclerotica e un paese diviso. Il malessere post-Brexit, gli atti di autolesionismo nazionale e altri attentati di fuga dalla realtà. Disperazione, rabbia e alienazione. È mai stato peggio là fuori?

"Il marciume è iniziato", dice Jason Williamson, il sincero inquisitore degli Sleaford Mods. "È stato calpestato talmente tanto nella nostra coscienza al punto in cui siamo diventati tutt'uno con il Partito conservatore. Ora siamo tutti parlamentari conservatori, servitori di questo cupo nazionalismo da discount".

Benvenuti nello spirito di **UK Grim**, pubblicato su Rough Trade Records il 10 marzo 2023: uno sguardo urgente e saggio alla vita e alla cruda realtà della nostra epoca. Per questa uscita la coppia di musicisti ha collaborato con la potenza creativa di Jane's Addiction, Perry Farrell, Dave Navarro e Florence Shaw, la voce distinta e vitale nel cuore della band britannica Dry Cleaning.

Il videoclip della title track "*UK GRIM*" è stato co-diretto dal British Collage Artist e Satirist Cold War Steve, che per l'occasione ha creato una serie di opere d'arte originali e satiriche. Questo è il suo video musicale d'esordio, dopo aver precedentemente illustrato copertine per Time Magazine e The New Statesman.

Basandosi su nuovi punti di forza, unici e più insurrezionali dei dischi precedenti, e perfezionandoli in modi nuovi e avvincenti, il dodicesimo album degli Sleaford Mods segna uno straordinario passo avanti. Non sono niente di più di una band e una voce distintiva di questa generazione - come lo erano The Jam, The Clash o Public Enemy - più realizzata che mai. In un momento musicale in cui tutto sembra esistere per poi dissolversi nell'aria, questo è, inconfondibilmente, il giusto modo di procedere.

Iniziato durante il lockdown del 2021, continuato al JT Soars di Nottingham e finito nello studio casalingo di Andrew Fearn, UK Grim sancisce il ritorno degli Sleaford Mods nella loro forma più immacolata, inquietante e ferocemente poetica. Dopo Spare Ribs del 2021 – il loro terzo album nella top ten dal 2019

e il loro maggior successo finora – è, come tutti i loro dischi, una diagnosi delle malattie della società, una panacea e un test psicologico in cui l'ascoltatore si ritrova rivelato.

Sebbene in gran parte concepito prima dei tumulti del 2022, UK Grim anticipa in modo inquietante le convulsioni di una società che perde la testa, narrate da un uomo determinato ad affrontare le ipocrisie, specialmente la sua. 14 brani a tenuta stagna che contengono punk nudo e crudo, elettronica pungente e hip hop infestante, oltre ad argomenti diversi come la pernicioso narrativa di destra, il piccolo furto dalla cassa al lavoro, la nostalgia per la droga di un tossicodipendente in recupero e, in *Apart From You*, un'ammissione di solitudine esistenziale. Brani troppo brutalmente descrittivi e psicologicamente schietti per essere semplici canzoni di protesta. Williamson dice che la noia del Covid, la vita online e l'esperienza di come funziona l'industria musicale sono tutte racchiuse in questo album, considerato a tutti gli effetti il più arrabbiato degli album degli Sleaford Mods.

"Non pensavo davvero che [UK Grim] fosse così aggressivo fino a quando mia moglie non si è girata e ha detto: 'Questo album è fottutamente incazzato'. I social media non aiutano... c'è sempre troppa fantasia che colpisce le persone".

"Per me UK Grim è stata l'idea di aggiungere più sapori" dice Fearn "avere dei brani grossi, alcuni brani hip hop midtempo e ottenere quel mix presente in tutti gli album."

Come per le collaborazioni di Spare Rib con Billy Nomates e Amy Taylor, anche in questo caso ci sono state diverse mani che hanno contribuito alla creazione di UK Grim. Florence Shaw dei Dry Cleaning ospiti della macabra "*Force 10 From Navarone*". Un ammirato Williamson dice: "Mi ricorda davvero le prime cose che facevo, proprio il modo in cui si usa una parola per trasmettere un'intera storia". Perry Farrell dei Jane's Addiction rappa sul bizzarro "*So Trendy*", una canzone che Williamson dice di essere "una traccia davvero strana". *I Claudius* invece è una mezzanotte dell'anima molto vicina a Fishcakes di Spare Ribs, che si gonfia all'idea stessa di patriottismo. Eppure da dove altro potrebbero provenire gli Sleaford Mods se non dall'Inghilterra macabra, in hangover e pericolosa per se stessa?

"Forse siamo orgogliosi del nostro paese. Forse siamo orgogliosi di essere inglesi", afferma Williamson, che è giustamente visto insieme a Mark E Smith

(che ha descritto la band come "l'unica cosa buona" del 2017), Paul Weller e John Lydon come una delle voci anti establishment più autorevoli e distintive del Regno Unito. "Forse sono orgoglioso delle orribili strade grigie e del tempo di merda e delle mode stupide in cui mi ritrovo a investire. In realtà è solo che agli inglesi piace essere nient'altro che gli inglesi che gli autorità vogliono che essi siano."

E così, per un gruppo che ha ispirato un'infinità di musicisti di tutti i generi mentre avanzava nella propria corsia inimitabile, le contraddizioni si riconciliano. "È importante indagare sul lato più oscuro delle cose", aggiunge Williamson, che ammette che nonostante il caos esterno, la sua vita non è mai stata migliore. "Devi cercare di descriverlo nel miglior modo possibile, in modo intelligente, e poi puoi provare a dargli un senso."

Man mano che i palchi, gli orizzonti e la produzione continuano a crescere, Sleaford Mods continueranno a farlo, come modello autosufficiente di assoluta integrità artistica. "Con noi, se non funziona, chiaramente non funziona", afferma Fearn. "Quindi, se davvero c'è qualcosa, continueremo. È come quello che ha detto Andy Warhol: fallo e basta, non pensarci troppo."